



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**Regione
Lombardia**



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI

Ente strumentale dei Comuni del Distretto di Menaggio

Sede legale: Via Lusardi 26 – 22017 MENAGGIO (CO)

Sede operativa: Via a Porlezza, 10 – 22018 PORLEZZA (CO)

Tel. 0344/30274 - Fax. 0344/70299

segreteria@aziendasocialeclv.it

P.I. 02945720130

INDICAZIONI E CRITERI PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA E FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI

(decreto Regione Lombardia 19486/2018 – decreto Regione Lombardia 11533/2022)

PROROGA AL SCADENZA AL 30.09.2022

Articolo 1 - Oggetto

Le presenti indicazioni disciplinano l'erogazione di:

- “buoni servizi per servizi rivolti a persone con limitazioni nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore)”
- “interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati”.

Articolo 2 – Obiettivi specifici

- Garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale
- Implementare nelle persone disabili giovani ed adulte le abilità finalizzate:
 - all'inclusione sociale;
 - allo sviluppo dell'autonomia personale;anche mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

Articolo 3 – Destinatari degli interventi

Persone anziane

- di età uguale o >65 anni;
- con reddito ISEE di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- che vivono al proprio domicilio.

Tali persone si caratterizzano per la prima o entrambe delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico, nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita.

Alla luce di quanto specificato, non possono beneficiare degli interventi:

- le persone anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (es. destinatarie delle misure B1 e B2 FNA nonché RSA Aperta di cui alla d.g.r. 7769/2018);
- persone che frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.) a seguito di presa in carico presso l'Unità di Offerta stessa.

Giovani e adulti con disabilità a forte rischio di esclusione sociale

- di età pari o superiore a 16 anni;
- con reddito ISEE di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni

Tali persone devono caratterizzarsi inoltre per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentano interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- un livello di capacità per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consenta interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - abilità relazionali e sociali;
 - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa;
 - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Alla luce di quanto specificato non possono beneficiare degli interventi previsti le persone con disabilità grave/gravissima, con importanti limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione.

Non sono inoltre destinatari giovani e adulti con disabilità che:

- frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia, ecc.);
- frequentano corsi di formazione professionale;
- sono presi in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia (ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare").

L'incompatibilità tra i benefici previsti e quelli di altre misure sopra richiamate sussiste sia al momento della presentazione della domanda sia nel corso dell'attuazione del percorso. Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani/adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per rinuncia in assenza di impedimenti che hanno determinato l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso.

Articolo 4 – Aree di intervento

Per le persone anziane

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza sono:

- il mantenimento del livello culturale e sociale;
- l'autonomia personale;
- il contesto familiare (in particolare per gli interventi a favore del caregiver familiare).

Gli interventi si caratterizzano per essere:

- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per la realizzazione dei percorsi i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) ed il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi a favore delle persone anziane.

Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione del percorso multidimensionale sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Questa misura **può essere complementare** ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso non deve sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario: a titolo esemplificativo, **le prestazioni domiciliari** previste dal catalogo prestazioni/servizi e finanziabili **sono di natura educativa/abilitativa** a sostegno del percorso di acquisizione di autonomia o dello sviluppo dei livelli di relazione sociale e di capacità di cura di sé. Non possono essere, quindi, riconosciute prestazioni di natura meramente assistenziale erogabili mediante il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) tradizionale.

Nel caso in cui tale misura venga attivata a favore della persona anziana caregiver familiare, la stessa è compatibile con l'erogazione alla persona non autosufficiente, assistita dai benefici di cui al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA).

Per le persone disabili

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza sono:

- autonomia personale;
- socializzazione;
- abilità sociali;
- mantenimento del livello culturale;
- propedeuticità all'inserimento lavorativo;
- ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia.

Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

Questa misura può essere complementare ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- buono sociale e/o voucher sociale per interventi integrativi a sostegno della domiciliarità della misura B2 del Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA);
- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare (es. prestazioni assistenziali in sostituzione della persona disabile) o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso le prestazioni/servizi non devono sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario.

Articolo 5 – Ammontare e validità del voucher

Il voucher è destinato a sostenere i Progetti Individuali per un ammontare complessivo, di 4.800,00 € per 12 mesi. E' finalizzato a definire e sostenere anziani e disabili in:

- percorsi di autonomia
- percorsi di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione

Nel caso di interruzione del percorso la durata di validità del voucher può estendersi fino ad un massimo di 15 mesi.

Articolo 6 - Presentazione della domanda

I destinatari in possesso dei requisiti previsti possono presentare domanda di ammissione all'iniziativa presso l'Ufficio Segreteria dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli**, sita a Porlezza (CO) in via a Porlezza 10, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, ovvero da **lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30**, oppure, previo appuntamento, da concordare al n. tel. **0344/30274**, presso gli **sportelli di ricevimento territoriale delle assistenti sociali** (si veda schema in calce).

Le domande possono essere presentate fino al 31.12.2019.

La ricezione delle domande per il voucher anziani è stata prorogata al 30.09.2022 a seguito di riassegnazione risorse (decreto Regione Lombardia 11533/2022).

Regione Lombardia, nel caso di non utilizzo delle risorse già assegnate ovvero di implementazione di nuove risorse, si riserva di prorogare ulteriormente il periodo di apertura dello sportello per la presentazione delle domande. La valutazione delle domande presentate avviene secondo una procedura “a sportello”, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani e adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per rinuncia non giustificata. A tal fine l'Ente Capofila effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

Il Servizio Sociale Territoriale (per i soggetti anziani) e il Servizio Sociale Specialistico Disabilità dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli raccolgono le domande in base all'ordine cronologico di presentazione da parte dei destinatari e assegnano un identificativo corrispondente all'ordine di presentazione. Le domande, durante il periodo di apertura dello sportello, verranno raccolte anche qualora il numero dei voucher già validati sia pari al numero di voucher assegnati da Regione Lombardia in sede di definizione del budget previsionale.

Le domande in sovrannumero per le quali risultano verificati esclusivamente i requisiti formali di ammissibilità (previsti al punto A4), alimentano una lista di attesa, da cui si potrà successivamente attingere, seguendo la regola generale dell'ordine cronologico, in caso di eventuale redistribuzione di risorse da parte di Regione Lombardia o di eventuali economie.

Articolo 7 - Verifica dei requisiti e valutazione multidimensionale

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli procede, in base all'ordine cronologico di presentazione, alla verifica dei criteri di ammissibilità.

All'esito della verifica positiva della sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di incompatibilità, si procede con la Valutazione multidimensionale dei destinatari.

In caso di esito negativo della verifica dei requisiti, si procede con la comunicazione dell'esito negativo al destinatario stesso.

La valutazione multidimensionale delle persone anziane esplora le dimensioni delle “Attività personali”, in particolare nelle aree dell'autonomia personale e delle abilità socio-relazionali, nonché dei “Fattori contestuali”, ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, con la loro presenza o assenza, rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per valutare il bisogno di supporto del **caregiver** familiare verrà utilizzata la Relative Stress Scale (RSS) che contribuisce a definire la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente che assiste una persona anziana non autosufficiente.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti.

La valutazione multidimensionale delle persone con disabilità, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), esplora le dimensioni delle “Attività personali”, in particolare nelle aree dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e delle abilità socio-relazionali, nonché dei “Fattori contestuali”, ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, secondo la classificazione ICF, con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone disabili che potranno beneficiare degli interventi.

L'Ente Capofila ha, di norma, 30 giorni a partire dalla data di presentazione della domanda del destinatario, per effettuare la Valutazione multidimensionale, predisporre la proposta di PI e

trasmettere la check list, unitamente ai precedenti documenti, a Regione Lombardia per la validazione.

Articolo 8 - Validazione da parte di Regione Lombardia

L'Ente Capofila provvede quindi a inoltrare a Regione Lombardia le check list di verifica dei requisiti di ammissibilità unitamente alla Valutazione multidimensionale ed alla Proposta di PI (non ancora sottoscritto).

Tutte le pratiche trasmesse a Regione Lombardia e pervenute entro il 30 di ogni mese vengono validate, di norma, nei primi 15 giorni lavorativi del mese successivo da parte della struttura competente.

Regione Lombardia verifica la presenza e regolarità della documentazione e, ove necessario, può richiedere eventuali integrazioni. La richiesta di integrazione interrompe i termini del procedimento. All'esito dell'analisi della documentazione trasmessa dall'Azienda Sociale, Regione Lombardia procederà alla validazione delle pratiche.

Il Servizio Sociale comunica tempestivamente ai destinatari l'ammissione o l'eventuale esclusione dal beneficio previsto. In seguito alla comunicazione dell'esito positivo si attiva inoltre per la sottoscrizione formale del PI da parte dei destinatari.

Articolo 8 - Avvio dell'erogazione dei servizi (percorso multidimensionale)

All'esito positivo della validazione, il Servizio Sociale, in accordo con l'ente erogatore scelto dal destinatario, procede alla definizione del Piano di Intervento per l'avvio dell'erogazione dei servizi, dopo un periodo di osservazione.

Con la definizione del PdI i destinatari usufruiscono dei servizi identificati in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

Il percorso multidimensionale dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di presa in carico per la valutazione multidimensionale. Qualora si verificassero impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI/PdI possono essere sospesi per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivati.

Articolo 9 – Riservatezza

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali e sensibili, relativi alla posizione sanitaria e reddituale, avverranno nel pieno rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali secondo la normativa vigente.

Articolo 10 - Attività di controllo e verifica

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, idonei controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e, qualora dal controllo emerga la non veridicità, ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 71, il soggetto decade dal diritto al beneficio ottenuto (art. 75). Inoltre, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia.

PER INFORMAZIONI CONTATTARE
L'AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI

0344/30274

PER FISSARE UN APPUNTAMENTO CON L'ASSISTENTE SOCIALE

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate presso:

- l'Ufficio Segreteria dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli**, sita a Porlezza (CO) in via a Porlezza 10, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, ovvero da **lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30**
- previo appuntamento, da concordare al n. tel. **0344/30274** (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30), presso gli **sportelli di ricevimento territoriale delle assistenti sociali**: